

Crotone Cerignola Greco chiede il salto di qualità e più concretezza per chiudere le partite. Video

Data: 10 settembre 2026 | Autore: Nicola Cundò



Il tecnico rossoblù mette in guardia sulle insidie della sfida e indica le priorità tra gestione dei risultati attenzione e senso di appartenenza

Il **Crotone** si prepara ad affrontare il **Cerignola** con la volontà di trasformare le buone prestazioni in risultati più solidi. Alla vigilia della partita, **mister Greco** individua con chiarezza il passaggio che attende i rossoblù: mantenere la qualità del gioco, aumentare l'efficacia nelle occasioni decisive e imparare a leggere meglio i diversi momenti della gara.

La partita di Catania ha lasciato indicazioni incoraggianti, ma anche aspetti sui quali intervenire. Il tecnico guarda soprattutto alla capacità di **chiudere le partite**, evitando che quanto costruito venga compromesso da errori di attenzione o opportunità sprecate.

Cerignola avversario da affrontare senza sottovalutazioni

Il rendimento esterno del Cerignola, richiamato durante la conferenza attraverso il successo a Foggia e le tre sconfitte lontano da casa, non induce Greco ad abbassare la guardia. Per l'allenatore, i

numeri offrono elementi di valutazione, ma non possono anticipare lo sviluppo di una singola partita.

La sfida viene considerata **complessa e ricca di insidie**. Il Crotone dovrà quindi darle continuità alle cose positive già mostrate, senza pensare che le difficoltà incontrate dagli avversari in trasferta rendano il compito più semplice.

Il punto centrale è la distanza tra qualità della prestazione e concretezza. La squadra ha dimostrato di saper proporre calcio e creare occasioni; adesso deve rendere questa produzione più incisiva, soprattutto quando può indirizzare definitivamente il risultato.

Dopo Catania serve una migliore gestione dei momenti della gara

Nell'analisi di Greco, la **gestione della partita** rappresenta una tappa fondamentale del percorso di crescita. Il Crotone è un gruppo giovane e rinnovato, che deve acquisire esperienza per riconoscere quando accelerare, quando controllare il ritmo e quando aumentare la protezione del risultato.

Questo miglioramento può arrivare attraverso più strumenti: il possesso del pallone, una fase difensiva più concreta in determinate situazioni e una maggiore precisione davanti alla porta.

La fiducia del tecnico resta alta. Gli errori vengono letti come passaggi da comprendere e correggere, affinché la squadra sviluppi una maggiore consapevolezza individuale e collettiva. L'obiettivo è rendere più stabile il rendimento nell'arco dell'intera gara.

L arretramento contro il Catania non era una scelta programmata

Greco chiarisce che l'abbassamento della squadra nella ripresa a Catania non corrispondeva a una precisa scelta tattica. L'intenzione del Crotone rimane quella di **giocare in avanti**, ma lo sviluppo della partita dipende anche dalla forza e dalle iniziative dell'avversario.

I cambi effettuati dal Catania hanno aumentato il peso offensivo della formazione avversaria, costringendo i rossoblù a confrontarsi con una pressione diversa rispetto al primo tempo. Secondo il tecnico, tuttavia, l'arretramento non si è tradotto in una lunga serie di occasioni pericolose concesse.

Nella sua lettura, le reti subite sono riconducibili a un errore di interpretazione e a un ulteriore episodio. L'analisi svolta con i giocatori ha comunque evidenziato situazioni nelle quali sarebbe stato possibile uscire meglio e accompagnare l'azione con maggiore decisione.

Resta significativa anche l'**occasione di Veltri**, che avrebbe potuto portare il Crotone sul doppio vantaggio. È uno degli esempi utilizzati da Greco per spiegare quanto la capacità di sfruttare le opportunità possa cambiare il destino di una partita.

Più attenzione difensiva senza rinunciare alla proposta di gioco

Il tema dei **gol subiti** occupa una parte importante della conferenza. Greco ribadisce che evitare di concedere reti rientra pienamente negli obiettivi della squadra, ma ritiene necessario distinguere le cause prima di modificare l'impostazione generale.

Un problema strutturale richiede interventi diversi rispetto a un errore individuale, a una situazione da palla inattiva o a un episodio isolato. Secondo l'allenatore, diverse reti incassate finora appartengono proprio a queste ultime categorie.

La priorità è quindi migliorare la lettura delle situazioni e il livello di attenzione, soprattutto dopo aver conquistato un vantaggio. Gli esempi delle partite con **Monopoli e Salernitanas** servono a sottolineare due esigenze complementari: sfruttare le occasioni per ampliare il margine e riconoscere

i momenti nei quali occorre maggiore lucidità.

Greco intende proseguire lungo il percorso intrapreso, lavorando sulla crescita dei singoli e del gruppo. La sua richiesta è rendere la squadra più determinata nella finalizzazione e più consapevole nella gestione di ciò che accade in campo.

Tumminello Gomez e Gallo tra segnali positivi e crescita collettiva

Durante il confronto con i giornalisti vengono richiamati i segnali offerti da **Tumminello e Gomez** in attacco e il ruolo sempre più rilevante di **Gallo nella costruzione del gioco**.

Sono elementi che contribuiscono a delineare una squadra capace di sviluppare azioni organizzate e mettere in difficoltà gli avversari. Per Greco, però, il consolidamento delle individualità deve accompagnarsi a una crescita collettiva.

La capacità di produrre occasioni costituisce una base importante. Il passo successivo consiste nel trasformarla in una maggiore efficacia, facendo sì che il lavoro svolto durante la partita trovi riscontro nel risultato.

Formazione aperta e concorrenza alta nel gruppo

Per quanto riguarda le **scelte di formazione per Crotone Cerignola**, Greco non anticipa decisioni definitive. Tutti i giocatori hanno lavorato con impegno e diversi elementi stanno offrendo motivi per essere presi in considerazione.

Il tecnico valuterà se confermare la continuità delle ultime gare oppure introdurre cambiamenti, tenendo conto anche delle possibili necessità a partita in corso.

Sul tema di **Brignola**, sollevato in relazione alla tenuta sui novanta minuti dopo la recente presenza da titolare, non viene fornita un'indicazione conclusiva sull'impiego.

Greco spiega inoltre perché nelle ultime settimane abbia privilegiato un nucleo abbastanza stabile: chi ha iniziato le partite e chi è entrato dalla panchina ha dato risposte positive. Questa continuità è sostenuta anche dal lavoro di chi trova meno spazio, perché la concorrenza mantiene elevata la qualità degli allenamenti.

Il campionato è ancora lungo e, nelle intenzioni dell'allenatore, ci saranno opportunità per ampliare il contributo dell'intera rosa.

Il terreno di gioco incide ma non diventa un alibi

Tra gli argomenti affrontati c'è anche la **condizione del terreno di gioco**, in relazione al suo utilizzo frequente e alle difficoltà del manto erboso.

Greco riconosce che un campo in buone condizioni favorisce l'espressione delle caratteristiche tecniche della squadra. Una superficie migliore aiuterebbe il Crotone a sviluppare con maggiore fluidità il calcio che vuole proporre.

Il tecnico ritiene però che il gruppo possieda le qualità per adattarsi. Le condizioni del campo non devono diventare una giustificazione: la ricerca del risultato richiede la capacità di affrontare anche situazioni meno favorevoli.

Il senso di appartenenza alla città come base del progetto

Accanto agli aspetti tecnici, Greco insiste sul **senso di appartenenza al Crotone**. Il messaggio

rivolto ai giocatori riguarda la responsabilità di rappresentare una città e una storia costruita da chi ha indossato prima di loro la maglia rossoblù.

Anche dopo Catania, l'allenatore ha invitato il gruppo a essere orgoglioso del lavoro svolto, pur riconoscendo la necessità di diventare più efficace. Nella sua idea di crescita, l'identità della squadra e il legame con il pubblico sono fondamentali sulle quali costruire risultati duraturi.

Il desiderio è vedere uno **stadio più pieno** e tifosi capaci di riconoscersi nell'atteggiamento dei giocatori. Impegno, responsabilità e qualità delle prestazioni devono alimentare questo rapporto, mentre i risultati restano il traguardo da raggiungere.

Crotone Cerignola un passaggio per trasformare il gioco in punti

La sfida con il Cerignola offre al Crotone l'occasione di dimostrare progressi concreti. Le indicazioni di Greco convergono su tre aspetti: **maggiore precisione sotto porta, attenzione nei momenti decisivi** e capacità di gestire le variazioni della partita.

Il tecnico riconosce quanto di positivo la squadra abbia già espresso e chiede di consolidarlo. Contro un avversario da affrontare con rispetto, il salto di qualità passa dalla capacità di dare più valore alle occasioni create e proteggere meglio il lavoro svolto.

[Video integrale -Mister Greco in vista diCrotone Cerignola](#)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/crotone-cerignola-greco-chiede-il-salto-di-qualit-e-pi-concretezza-per-chiudere-le-partite-video/156443>